

Cronache sezionali

SUSA

Ogni anno la Sezione di Susa commemora solennemente la presa del Montenero, gloria e vanto degli Alpini della Valle Quest'anno ha abbinate un'altra commemorazione: 70 anni fa, nel lontano 1899, gli Alpini del Big Susa trasportarono in vetta al Rocca mezza, alt. m. 3338, la statua in bronzo alta 1 metri della Madonna. Due di quegli Alpini sono ancora viventi e partecipano alla cerimonia. Sottosegretario Giuseppe di Foresto, classe 1877, e Versino Alessandro di Vale, classe 1878. Sono i grandi festeggiamenti della giornata e a loro viene consegnata una medaglia d'oro. La cerimonia si è svolta il 15 giugno scorso con un raduno internazionale imponentissimo. Desidero due parole di saluto rispettivamente dell'AN.A di Susa e dell'AN.A di Pinerolo al Sacro Monte di Susa. Il Rocca mezza è un luogo storico per rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Quindi tutti si trasferiranno a Montenero al Santuario della Madonna del Rocca mezza. Erano presenti i Sindaci di Susa e Mom-

pantero, i generali Faldella, Lombardini, Pevrot, i Colonnelli Piero Arno, Villa in rappresentanza della Brigata "Taurinense", il Consigliere nazionale dell'AN.A cavalier Gianluca Franchi, il Comandante il Battaglione Susa, Ten. Col. Cappelletti.

Dopo la S. Messa due Alpini in artico apparivano una mezz'ora di tempo al vertice di Rocca mezza. Il Socio Bortolotto ha partecipato al trasporto in vetta della statua della Madonna.

Reduci di tutte le guerre, Alpini della Val Susa, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia (numerosissimi i piacentini), della Liguria (trascurato) assieme una giornata felice.

MAROSICA

Nella solenne cerimonia del 6 luglio a Milano è stato ommesso, involontariamente il nome della Sezione di Marosica la quale era presente con il suo vessillo, come d'altra parte risulta dalla fotografia pubblicata a pagina 2 del n. 8-9 de «L'Alpino».

NOTIZIE VARIE

PROMOZIONI

Apprendiamo con gioia che Monsignor Giovanni Corazza è stato nominato Vicario Generale dell'Ordinario Militare.

A valente Monsignore, che per lunghi anni ha prestato la sua opera illuminata presso reparti alpini, le più vive felicitazioni dell'Associazione e degli Alpini tutti per l'ambizioso riconoscimento che premia una vita di dedizione a Dio e alla Patria.

ROMA - Il Ten. Col. Giorgio Costagioni è stato promosso Colonnello con anzianità il 5 gennaio 1968.

RICERCA

CUNEO - La Sezione di Cuneo - Via Belfiori 70 - prega tutti gli Alpini già appartenenti alla S.I.A. Compagnia Caduti da 47/50, di segnalare alla Sezione di Cuneo, di segnalare alla Sezione di Cuneo, di segnalare all'Indirizzo. Verrà successivamente programmato un'azione in località da stabilirsi.

ONORIFICENZE

BELLINO - I Soci del Gruppo di Ponte Leone si sono divisi in tre sezioni: sezione Alpini, sezione Cavalieri e sezione O.M.B.I.

BRESCIA - Il Gruppo di Chiari si fonda in Capogruppo Oliviero Cristofolini, si nomina a Cavaliere dell'O.M.B.I.

VARALLO - Il Socio Cesare Bonardi del Gruppo di Borgosesia è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'O.M.B.I.

SMARRIMENTI

VARALLO SESSIA - In occasione della Adunata Nazionale di Bologna il So-

Calendario delle manifestazioni

- 16 Novembre SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Borghetto Bora benedizione dei giaglierati del nuovo Gruppo.
- 23 Novembre SEZIONE DI MONZA - A Nova Milanese inaugurazione del Gruppo locale e benedizione del giaglierato.
- 7 Dicembre SEZIONE DI ALESSANDRIA - A Pontecorona benedizione dei giaglierati del nuovo Gruppo.
- 1970
- 11 Gennaio SEZIONE DI LECCO - Ai Piani di Artaigoglio selezione dei concorrenti del 2° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante.
- 18 Gennaio SEZIONE DI MONDOVI' - Nella chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Altipiano, alle ore 10.30, annuale Messa in suffragio dei Caduti.
- 25 Gennaio SEDE NAZIONALE - In zona del Seestriere di spulata della finale del 4° Campionato Nazionale di Slalom Gigante.
- 22 Febbraio SEDE NAZIONALE - A Cogne disputa del 35° Campionato Nazionale di Sci d' Fondo con la collaborazione della Sezione di Aosta.
- 1-2-3 Maggio SEDE NAZIONALE - A Brescia, con la collaborazione della Sezione locale, svolgimento della 43ª Adunata Nazionale.

ALPINIFICI

MODENA - Il Socio Sergio Franchini annuncia la nascita della primogenita Maria Teresa Elmi.

OMEGNA - Il Socio Curioni Carlo del Gruppo di Amonio annuncia la nascita del primogenito Zaverio.

BELLINO - Il Socio Broi Vincenzo del Gruppo di Ponte Leone Alpini annuncia la nascita della primogenita Revena Giuditta.

PALESTRO - Mariapia Cristina terzogenita del Socio Dr. Berpe Cristina.

PERI' - Il Socio Cap. Emanuele Bedon annuncia la nascita del nipote Antonio.

MILANO - Il Socio Bellaviti Luciano del Gruppo di Milano con la signorina Alessandra Giupponi.

MODENA - A Castelverde la signorina Daniela, figlia del Capogruppo Cav. Adelfi Cavallini e il signor Gio. Adelfi Franchini.

OMEGNA - Il Socio Ten. Nino Franco con la signorina Elisa Borroni.

IL Socio Ten. Giuseppe Cavallini con la signorina Gabriella De Ambrasi.

PALESTRO - La professoressa Giuseppina Fresini figlia del Socio Dr. F. Sagor con il Dr. Giuseppe Malacarne.

SALIZADA - A Pavana il Rag. Piero Rosso con la signorina Mariarosa Alberto.

SCARPONCINI

ARLUZZI - Antonio Piccinotti del Gruppo di Scanno annuncia la nascita del secondogenito Eusebio.

ALBERTO Fusco del Gruppo di Scanno annuncia la nascita del primogenito Giuseppe.

GIUSEPPE Carbono del Gruppo di Scanno annuncia la nascita del primogenito Nino.

Antonio Mastrogiovanni del Gruppo di Scanno annuncia la nascita del primogenito Daniele.

BELLINO - Il Gruppo di Ponte nelle Alpi è lieto di annunciare la nascita di Fabio secondogenito del Socio Prest. Bruno.

Photo secondogenito del Socio Burt. Domenico.

Gianni terzogenito del Socio Vito Luigi, primogenito del Socio Zamp. Piero Mario.

Silvio secondogenito del Socio Casagrande Aldo.

ERENO - Il Socio Pericoli Achille del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Maria.

Il Socio Vestini Ettore del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Andrea.

Il Socio Beltracchi Franco del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Gian Carlo.

Bassanini Mattino del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Andrea.

Il Socio Pedrazzini Renato annuncia la nascita della figlia Letizia.

CANADA - Il Socio John Angelo annuncia la nascita del figlio John Angelo junior.

CUNEO - Il Socio Ariardo Domenico del Gruppo di Savignone annuncia la nascita del terzogenito Stefano.

VARESE - Il Socio Carlo Sereno Angelo annuncia la nascita del secondogenito Alessandro.

DOMODOSSOLA - Il Consigliere Valnoli Natalino del Gruppo di Banno annuncia la nascita del nipotino Alessandro.

Il Socio Cotazzi Mario del Gruppo di Banno annuncia la nascita del terzogenito Giuseppe.

INTRA - Il Socio Lazzaro Carletto del Gruppo di Sarnano annuncia la nascita della piccola Virginia.

LIVNO - Il Gruppo di Orino Azzo al Gruppo di Socio Negri Carlo per la nascita della primogenita Silvia.

MILANO - Paolo terzogenito del Socio Giulio Badalotti del Gruppo di Milano.

NAPOLI - Livio figlio del Socio Benedetto Caputo Cavallini.

Nicola figlio del Consigliere Seidnalle Medugno Pedera.

Piccola figlia del Consigliere seidnalle Enzo Potenza.

MODENA - La sorella del Capogruppo di Castelverde, Ten. M. Adelfi Cavallini.

IL Numero speciale

Sta per concludersi l'anno 1969 che abbiamo dedicato alla celebrazione del cinquantenario dell'Associazione.

Abbiamo spedito a tutti i Soci il numero speciale de «L'Alpino» di luglio con la storia dell'Associazione e speriamo che l'abbiano ricevuto.

Ricordiamo però che ne abbiamo ancora alcune copie che cedremo al prezzo di L. 250.

Il presente giornale comprende pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Dot. UGO MERLINI
Prs del Comitato di Direzione

Giacomo de Sabbata, Emilio Faldella, Modesto Antonio Leonardis, Aldo Bassero, Bruno Bruno, Antonio Viazzi.

MEMBRI

ALFREDO CERIANI Responsabile

MASSIMO FANO Pubblicità
20123 MILANO, Via V. Monti 14
Tel. 02/15. 802.84

Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 229 del Registro

Società Tipografica Ambrosiana S.p.A. Milano Amministratore: piazza Cavour 3, tel. 739.741. Stabilimento: Meravigli, piazza Diaz d'Azeglio 8/5, telefono 278.745.

Trabò figlio del Socio Pablo Caruso.

LORILU

Giovinezza dei capelli

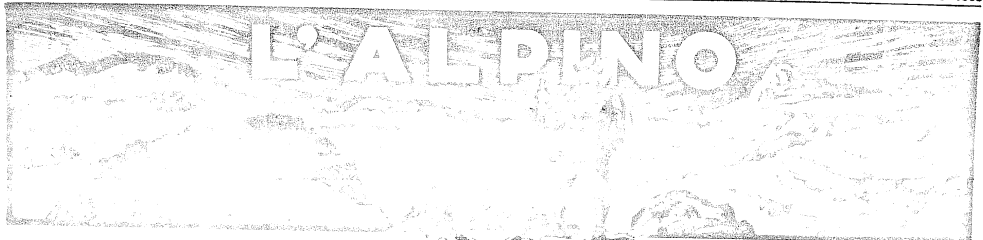
Youthhair

Zidona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza



LORILU

Giovinezza dei capelli



Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. AssocAlpini - Milano

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

1970: cento anni dall'unità d'Italia



GLI amici de «L'Alpino»

Cav. Ubaldo Fiamingo Reverte per onorare la memoria del Cav. Militare Padre Cirillo di Bedello e per il Cavaliere di Vittorio Veneto - 2.000

Capitano Silvio Lovisetti - 2.000

Dr. Ing. Aldo Ruffi - Torino - 1.000

Eraoletto Mariner Bot - Pavi-gnone - 1.000

Luigi Talamo - Torino - 5.000

Giuseppe Carbono - Trento - nominato Cavaliere O.M.B.I. - 5.000

Leone Nizzardo - Milano - 2.000

Rosario Val Chiasso (Torino) - 2.000

Socio Ivo Aini - Bui - E.O. Ambr. Giorgio Ranzani - Milano, gruppo di mutilati di guerra, nominato Cavaliere O.M.B.I. - 1.000

Andre Ballestra - Skokje - Illirico (U.S.A.) - 1.372

Mario Capocaccia - Roma - 1.000

Gruppo AN.A. di Chiari (Brescia) - 1.000

Il Socio secondogenito del Socio Casagrande Aldo.

ERENO - Il Socio Pericoli Achille del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Maria.

Il Socio Vestini Ettore del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Andrea.

Il Socio Beltracchi Franco del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Gian Carlo.

Bassanini Mattino del Gruppo di Ponte di Legno annuncia la nascita di Andrea.

Il Socio Pedrazzini Renato annuncia la nascita della figlia Letizia.

CANADA - Il Socio John Angelo annuncia la nascita del figlio John Angelo junior.

CUNEO - Il Socio Ariardo Domenico del Gruppo di Savignone annuncia la nascita del terzogenito Stefano.

VARESE - Il Socio Carlo Sereno Angelo annuncia la nascita del secondogenito Alessandro.

DOMODOSSOLA - Il Consigliere Valnoli Natalino del Gruppo di Banno annuncia la nascita del nipotino Alessandro.

Il Socio Cotazzi Mario del Gruppo di Banno annuncia la nascita del terzogenito Giuseppe.

INTRA - Il Socio Lazzaro Carletto del Gruppo di Sarnano annuncia la nascita della piccola Virginia.

LIVNO - Il Gruppo di Orino Azzo al Gruppo di Socio Negri Carlo per la nascita della primogenita Silvia.

MILANO - Paolo terzogenito del Socio Giulio Badalotti del Gruppo di Milano.

NAPOLI - Livio figlio del Socio Benedetto Caputo Cavallini.

Nicola figlio del Consigliere Seidnalle Medugno Pedera.

Piccola figlia del Consigliere seidnalle Enzo Potenza.

MODENA - La sorella del Capogruppo di Castelverde, Ten. M. Adelfi Cavallini.

Novelli

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Amici Alpini,

abbiamo onorato il nostro giornale, che ha compilato, nell'anno che stanno per iniziare, il primo cinquantenario della sua esistenza desidero inviarvi a tutti voi alle stampe il numero speciale de «L'Alpino» di luglio con la storia dell'Associazione e speriamo che l'abbiano ricevuto.

Ricordiamo però che ne abbiamo ancora alcune copie che cedremo al prezzo di L. 250.

Il presente giornale comprende pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Cari Amici Alpini,

Dobbiamo onorare il nostro giornale, che ha compilato, nell'anno che stanno per iniziare, il primo cinquantenario della sua esistenza desidero inviarvi a tutti voi alle stampe il numero speciale de «L'Alpino» di luglio con la storia dell'Associazione e speriamo che l'abbiano ricevuto.

Ricordiamo però che ne abbiamo ancora alcune copie che cedremo al prezzo di L. 250.

Il presente giornale comprende pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Una cordialissima stretta di mano dal vostro

Capocaccia

Fate largo: passa l'Italia con la «I» maiuscola

Durante la cerimonia del giuramento degli alpini affidati al completamento e degli Alpini capi di squadra il Comandante dei corsi alla Scuola Alpina di Assisi, col. Luigi Morena, ha pronunciato il 18 giugno un discorso che è stato ritenuto di grande interesse e che sembra doveroso riprodurre nelle parole che torremmo fossero ben conosciute e meditate.

Ma voi, oltre che «Soldati d'Italia» e «Stati», siete «cittadini» e «Alpini d'Italia». Per cui, come alpin, prima di dare lettura del testo del giuramento, mi preme esortarvi a mostrarvi sempre degni della vostra città, degli alpini, ripone l'Italia nostra.

Ma voi state anche addestrandovi per diventare comandanti di alpino. Perciò, come vostro comandante, prima di dare lettura del testo del giuramento, mi preme rivolgermi a un'ulteriore raccomandazione: vogliate sempre bene ai soldati alpini che saranno «a» alle vostre cure. Questi fatti, onesti, eroicissimi montani e della montagna e delle vallate native re-

conosciuto le penne neri dei suoi comandanti di un tempo; aveva riconosciuto coloro con i quali, al solo scopo del bene della Patria, aveva diviso e sopportato i suoi comuni sacrifici; aveva riconosciuto coloro che lo avevano portato a sentire sulle proprie carni il bacio bruciante di una fucilata o scheggio, per una dura sorta di scheggio — al solo scopo del bene della Patria — lo avevano portato a sentire il ruscio di morte della mitraglia nemica.

Ma quei vecchi alpino aveva riconosciuto anche e soprattutto i suoi comandanti e come tali aveva inteso salutarli, e in tutto il loro indirizzo, alto e possente, il grido di amore e di unità che è stato: «Largo! Fate largo! Passa l'Italia con la «I» maiuscola!».

«Che cosa è la storia? Secondo alcuni è un libro che ognuno può leggere come più gli fa comodo. Altri dicono che sia la memoria della vita. Purtroppo, come maestro, a quanto pare, non ha insegnato molto agli uomini e in gran parte ai giovani italiani. Alcuni fanno di tutto per ignorare il passato». Così ci scrive un altro collaboratore. C'è chi, ritiene che Patria, libertà, benessere, siano piovuti da obesa dove. Il responso lo può dare la grande dimenticata storia; solo ad essa il compito di giudicare fra qualche anno gli avvenimenti che oggi fanno «notizia».

Il futuro è dei giovani ma essi non debbono ignorare il passato

Pubblichiamo volentieri questa fotografia ripresa lo scorso mese di ottobre a Bassano del Grappa durante la giornata che vide la inaugurazione del Ponte degli alpini. Osservate le fisionomie serene e tranquille: sono di giovani in gran parte, di gente che non ha partecipato a guerre e che ha prestato servizio militare negli alpini, partecipando alle azioni di pace e di ordine che per i nostri battaglioni sono sempre faticose.

I giovani dunque sono con noi, ma noi non li sentiamo vicini come vorremmo. Vorremmo cioè ascoltare le loro critiche, raccogliere le loro proposte, raccogliere le loro segnalazioni, affinché ne escano qualche cosa di costruttivo.

E i tempi e le mentalità cambiano — ci scrive un nostro giovane collaboratore — essere proprio noi alpini ancorati al passato. Il futuro è dei giovani e ciò è nella logica naturale della vita. Saranno i nostri eredi. Ci sono giovani che esigono di fare qualche cosa di buono e vogliono mantenere il più a lungo possibile le quelle tradizioni che oggi sembrano per molti non essere mai esistite. Giovani che, in una parola sola, vogliono operare. A loro la parola».

«Il protagonista di questa storia, nel 1942 era un ragazzo che a poco più di vent'anni si era già fatta la compagnia di Albania si era...» «una batteria del 3° Artiglieria alpina della unità di montagna Tonia Cove, e quando quella 19° Batteria del gruppo «Canguliano»...» «si sottotenente medico, venne approntata per l'invio sul fronte russo. Tonia Cove divenne il mio attendente. Era di poche parole, da principio non capivo se badava controvoilà ai miei quattro straccetti e con che amore si interessasse a non farmi mancare la cartolina di ricambio...» «e i raccolti pronti nello zaino, durante le prime giornate di marcia, con cui affrontavamo la traversata della montagna di Ucraina, allorché smontammo dal treno a Isium e ci avviammo verso il Don. Era agosto, ci alzavamo ogni giorno prima dell'alba, marciavamo fino a sera, e dopo l'alba, ci si accingeva a marciare sui nostri 35-40 chilometri la batteria faceva l'alt perché qualche villaggio della steppa, e i nostri Cove mi mandavano lontano. Ricordo che Cove brontolava per il caldo, per le mosche, la fatica, il rancio, l'acqua, i muli, per tutta la naja nel suo complesso e in ogni suo particolare, e contemporaneamente spogbava come un mulo, un classico alpino, insomma si può dire che andò a se non con il cuore».

«Dopo due anni, di là dall'Oceano Atlantico, Cove ripuntò. Mi scrisse una lettera sconquolata, venni al capo dell'oscuro perché, e lo sorprese di una buona volta mentre mi stava letta dagli alpini nella fine di una giornata di marcia. Succedeva che in tempi di epoksi mi facevo l'altale, sentivano i miei che ciascuno dei nostri attendenti faceva a gara con gli altri a montarsi velocemente la tenda per avere la soddisfazione di essere il primo a venire a dire con largo sorriso: «Sior tenente, la sua tenda l'ho già pronta...».



Soltanto che martelli e mazze c'erano ben pochi, e sassi chissà quanti, in quella steppa tu tu tu tu; perciò Tonia Cove, quando non riusciva ad arraffare un qualcosa di notevole, in quei primi mitrali dopo l'alt si inginocchiava sul terreno a menar pugni a mano chissà se picchiando la terra che affondavano sì nella terra, ma si macchiavano di sangue assieme alla cordicella che l'attendente tirava subito intorno al picchetto e tirava in un lampo, per saltare poi su come una molla e dire: «Ma è la tua era pronta, e dava occhiute di traverso agli altri attendenti».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

Una storia di alpini

Da varie parti in questi ultimi tempi mi sono state richieste precisazioni e qualche giornale ne ha anche fatto cenno su una storia di alpini che, dati questi precedenti, sono indotto a rievocare e narrare su queste colonne per la prima volta in tutta la sua interezza e con tutti i suoi particolari.

Perciò, piuttosto che scrivere due colonne di rievocazione di un Natale di guerra, che si avvo pensò che possa essere significativo, in clima natalizio, raccontare una storia assolutamente vera, che ha caratteristiche che potrebbero anche sembrare straordinarie o poco credibili, se non fosse successo nell'ambiente alpino e se le persone non accettato, una volta tanto, tutte ben vive e pronte a dare conferma.

Ma mi limito quindi ad esporre i fatti, nella loro successione.

Il protagonista di questa storia, nel 1942 era un ragazzo che a poco più di vent'anni si era già fatta la compagnia di Albania si era...» «una batteria del 3° Artiglieria alpina della unità di montagna Tonia Cove, e quando quella 19° Batteria del gruppo «Canguliano»...» «si sottotenente medico, venne approntata per l'invio sul fronte russo. Tonia Cove divenne il mio attendente. Era di poche parole, da principio non capivo se badava controvoilà ai miei quattro straccetti e con che amore si interessasse a non farmi mancare la cartolina di ricambio...» «e i raccolti pronti nello zaino, durante le prime giornate di marcia, con cui affrontavamo la traversata della montagna di Ucraina, allorché smontammo dal treno a Isium e ci avviammo verso il Don. Era agosto, ci alzavamo ogni giorno prima dell'alba, marciavamo fino a sera, e dopo l'alba, ci si accingeva a marciare sui nostri 35-40 chilometri la batteria faceva l'alt perché qualche villaggio della steppa, e i nostri Cove mi mandavano lontano. Ricordo che Cove brontolava per il caldo, per le mosche, la fatica, il rancio, l'acqua, i muli, per tutta la naja nel suo complesso e in ogni suo particolare, e contemporaneamente spogbava come un mulo, un classico alpino, insomma si può dire che andò a se non con il cuore».

«Dopo due anni, di là dall'Oceano Atlantico, Cove ripuntò. Mi scrisse una lettera sconquolata, venni al capo dell'oscuro perché, e lo sorprese di una buona volta mentre mi stava letta dagli alpini nella fine di una giornata di marcia. Succedeva che in tempi di epoksi mi facevo l'altale, sentivano i miei che ciascuno dei nostri attendenti faceva a gara con gli altri a montarsi velocemente la tenda per avere la soddisfazione di essere il primo a venire a dire con largo sorriso: «Sior tenente, la sua tenda l'ho già pronta...».

Soltanto che martelli e mazze c'erano ben pochi, e sassi chissà quanti, in quella steppa tu tu tu tu; perciò Tonia Cove, quando non riusciva ad arraffare un qualcosa di notevole, in quei primi mitrali dopo l'alt si inginocchiava sul terreno a menar pugni a mano chissà se picchiando la terra che affondavano sì nella terra, ma si macchiavano di sangue assieme alla cordicella che l'attendente tirava subito intorno al picchetto e tirava in un lampo, per saltare poi su come una molla e dire: «Ma è la tua era pronta, e dava occhiute di traverso agli altri attendenti».

«Ma quei vecchi alpino aveva riconosciuto anche e soprattutto i suoi comandanti e come tali aveva inteso salutarli, e in tutto il loro indirizzo, alto e possente, il grido di amore e di unità che è stato: «Largo! Fate largo! Passa l'Italia con la «I» maiuscola!».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

Tre vecchi cannoni

Lavoro. Se fanno perfino ritrovare i viti da una parte all'altra del mondo, contano.

Alora senti che dovevo scrivere al capitano Zanini, che è il presidente della Sezione ANA dell'Argentina, e gli chiesi se era una buona cosa il cercare di far ritornare Cove in Italia. Mi rispose che, se era possibile. Allora mi diedi d'attorno per due anni, non era facile trovare un lavoro per uno che sta in Argentina, non si può farci attraversare il mare senza fondamento. In Italia doveva trovare un lavoro buono, sicuro, e dalle sue parti. Alla fine, grazie alla grande comprensione e buon volere di due altri alpini, il dottor Scaramuzza presidente della Sezione di Pordenone e l'alpino Piazzola, il posto di lavoro saltò fuori, alla «Rez» di Pordenone. Allora, stando sul sicuro scrissi a Cove, gli domandai se voleva ritornare in Italia.

Mi capitò qui a casa a Milano quattro mesi fa, d'improvviso, di notte, come quando si fronto russo mi svegliai di soprassalto con una zampata più profonda di rosa rugine.

La mia scorta era tranquilla lessi. D'estate qualche vecchio salotto tornava tra quelle come per saltatorti, ma il tempo

«Non è il nostro, un cupore meramente formale, svuotato dalla consuetudine, ma partecipazione sentita ai vostri problemi, alle nostalgiche maiconie, ai nascosti timori, alle adombrate speranze, conditi da noi in un passato più meno lontano, che riaffiorano oggi, dai nostri ricordi, ponendoci più di ogni altro, vicini a voi in questa ricorrenza».

«BUON NATALE piantone nelle camerate ed uomo di «corve» e che rifugiati. L'uno dietro l'ultima banda, l'altro nell'angolo più remoto del cortile, la scopa accanto, trafori di tasca con gesto guardingo di lettera ormai sganciata per rigergerla lena e non sognando ad occhi aperti; a voi, di sentinella nelle ben note camerone o in qualche distaccamento di montagna, che in questa notte santa vi ideale convergenza di ricordi tanti, e che tutti il tuo presepizio sulla pagina di una scuderia culla».

«BUON NATALE a voi, più fortunati degli altri, che nel cuore della famiglia vi accoglie come vostro malgrado, il pensiero di ritorno ai compagni lasciati lassù, sintomo inequivocabile della vostra maturità per l'ingresso nella grande famiglia dell'ANA».

«Ma soprattutto BUON NATALE a voi, impegnati in occupazioni quasi dimenticate servizio in Alto Adige, che state scrivendo le ultime pagine della storia del centenario degli alpini; sagome di uomini che imbaccucchiati spolverati di neve, si perdete nella prospettiva sguante dei binari neri e dei pesanti cordoni bianchi e dei pesanti cordoni bianchi, profitti, non che rimarginati dall'iconografia del passato: dalle Toleme, dalla Grecia, dalla Russia. Figure sbobozate nella nebbia, nella cui approssimazione noi si fondano saldamente una linea nera della penna scrivente sopra la montagna del passamontagne in cui brillano occhi vigili nella sonante matricina dell'amante indissolubile».

«BUON NATALE che vorremmo esprimere a ciascuno di voi con una materica spilla, da uomini ad uomini, come facevano i nostri anziani scrivente sopra la montagna pericoloso servizio di pattuglia per farci capire la loro ammirazione e la loro gioia nel ritrovarci».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

«Tre uomini li portarono là un giorno con enormi fatiche dalla verde pianura per disendere del loro case». «I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

Buon Natale «BOCIA»!

«BUON NATALE a voi, più fortunati degli altri, che nel cuore della famiglia vi accoglie come vostro malgrado, il pensiero di ritorno ai compagni lasciati lassù, sintomo inequivocabile della vostra maturità per l'ingresso nella grande famiglia dell'ANA».

«Ma soprattutto BUON NATALE a voi, impegnati in occupazioni quasi dimenticate servizio in Alto Adige, che state scrivendo le ultime pagine della storia del centenario degli alpini; sagome di uomini che imbaccucchiati spolverati di neve, si perdete nella prospettiva sguante dei binari neri e dei pesanti cordoni bianchi e dei pesanti cordoni bianchi, profitti, non che rimarginati dall'iconografia del passato: dalle Toleme, dalla Grecia, dalla Russia. Figure sbobozate nella nebbia, nella cui approssimazione noi si fondano saldamente una linea nera della penna scrivente sopra la montagna del passamontagne in cui brillano occhi vigili nella sonante matricina dell'amante indissolubile».

«BUON NATALE che vorremmo esprimere a ciascuno di voi con una materica spilla, da uomini ad uomini, come facevano i nostri anziani scrivente sopra la montagna pericoloso servizio di pattuglia per farci capire la loro ammirazione e la loro gioia nel ritrovarci».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

RINO CAZZOLI

Bocia in sosta nella Chiesaletta di Passo Falezarego prima dell'ascesa al Sasso di Stria.

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

Un posto per gli Alpini nel Museo Civico di Belluno

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

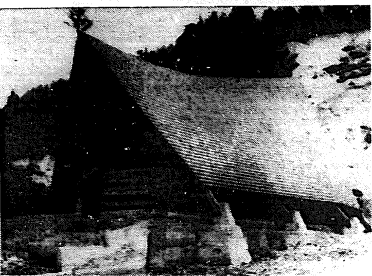
«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

(Fotocronaca Torre - Bassano)

Carlo Arzani

«I vecchi cannoni infreddoliti e frastornati si risvegliarono così un mattino tutti di un pezzo e fecero udire la loro voce forte e possente nelle anguste valate e sui picchi rocciosi».

La chiesa per le vittime di Cima Vallona: a che punto siamo?



Intendiamo assolvere il preciso dovere verso tutti coloro che hanno contribuito all'erezione della chiesa in memoria delle vittime di Cima Vallona facendo il punto della situazione.

dell'edificio, il grande raduno, la benedizione in un clima che tutto fa sperare di distensione e di cristiana pietà. Sintonicamente il consenso anche da parte altoatesina. Un pastore di Falzes, padre di cinque figli, si è fermato un giorno della scorsa estate nel cantiere, curioso, e prima di andar via ha tratto da un non certo onusto portafoglio cinquanta lire e ce le ha consegnate con modesta esortazione dicendoci spiacente di non poter fare di più, come aveva voluto, per esprimere la sua adesione in questa zona di confine. Il ritorno alla normalità ed alla civile convivenza.

In campo nazionale molte e significative le adesioni. Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ha offerto la ve-

trata dell'abside, la Brigata Paracadutisti « Folgore » il portale d'ingresso, l'Associazione Nazionale del Nastro Azzurro l'altare, un artigiere alpino della classe '300, residente in Australia, ci ha interessato perché a sue spese fosse fatta una campana: vi sarà scritto: «... porta al cielo una preghiera, alle vette un ricordo... ». Gli ex combattenti del Comelico Superiore e di Danta hanno voluto che la loro nome fosse incisa nell'interno del tempio, una lapide a ricordo dei Caduti della guerra 1915 su quel tratto di fronte (Cima Vanscu - Cima Vallona - Monte Cavallino - Cima Falombarino).

L'iniziativa, insomma, ha sovvertito il detto sulla classica montagna che partorisce il topolino ed ai primi di ottobre si è succeduto un ritmo sempre più incalzante di idee e di realizzazioni. L'ultima quella che ora è sia a uopo, e la realizzazione di un grande crocifisso ligneo, disegnato dal Marz, che dovrebbe compiere nell'interno, sopra l'altare davanti al trascinante portale della vetrata dell'abside che inquadra le Crode dei Eomerper e la linea di confine. Un gioiello che manca ancora nell'incastonatura della chiesa. Ma fatto, ora, è grosso, gli impegni tanti e non c'è resta che puntare su coloro, e riteniamo siano ancora molti che, pur volendolo, non hanno risposto all'appello per quell'abitudine puerile che spesso ci annebbia facendoci rimandare ciò che non è urgente ad un domani che poi si perde nella dimenticanza. Ci puntiamo ancora su molti altri che assistiti giornalmente da richieste del genere, le quali proliferano un po' dappertutto, sono stati immobili anche alla nostra, che non è come le altre perché l'avrà assistita da sera per tre e vanto di tutti noi. (R. C.)

Ricordate le offerte vanno indirizzate al Gruppo A.N.A. di Comelico Superiore e Danta 32040 PADOLA (Belluno) oppure con versamento presso qualsiasi Banca a favore del C.C. 489/2 intestato al Comitato onorario Caduti di Cima Vallona presso la Chiesa Risorgimento di Santo Stefano di Cadore, codice postale n. 32046.

A Valdobbadiene: un artistico cippo in onore della M.O. Francesco Tonolini

La zona di Valdobbadiene che fu teatro del primo conflitto mondiale e che conobbe il primo passaggio del Fiume dei nostri soldati che iniziarono da qui la vittoria di Vittorio Veneto, ha celebrato il cinquantenario della vittoria con una serie di manifestazioni che sono partite dalla commemorazione degli Alpini del « Bassano » e « Verone » che furono col « Val d'Adige » i protagonisti di quelle giornate e che « rimorso morendo l'ultima gloriosa battaglia » e si sono concluse domenica 26 ottobre con la inaugurazione di un cippo alla memoria del capitano Ing. Francesco Tonolini il quale, alla testa dei suoi Alpini del battaglione Ielvio, il 23 ottobre 1918 aggirò arditamente una munitionsschia postazione avversaria alla « Montagnola » di Valdobbadiene e quindi, uscito allo scoperto all'assalto, trovò morte eroica che gli meritò la Medaglia d'oro.

infiammata di amore patrio. Parlò poi il dott. Stievanzon, presidente della locale sezione Combattenti cui fu consegnato il Sindaco e infine, il generale Emilio Paldella ha tracciato con calda eloquenza un quadro esatto della situazione militare nell'autunno del '18 in questo settore del fronte ed ha concluso richiudando i presenti e gli assenti al culto della Patria che ha speranza di vita fin che sia tenuto vivo il culto dei suoi figli migliori.



Penna alpina in ferro: basamento sassi del Fiume: altezza 3 metri.

Un Alpino ha costruito un monumento per tutti i Caduti



Il 28 ottobre a Rovizza di Sirmione (Brescia) è stato inaugurato un monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre e di tutti i reparti. Ideatore e artefice Angelo Dal Pra, un semplice alpino che reduce dalla campagna di Russia, ha così scelto il voto fatto nella stanza durante gli aspri combattimenti di ripiegamento: di onorare la memoria dei suoi compagni d'arme caduti, se avesse avuto la fortuna di ritornare in Patria. La cerimonia è riuscita solenne per la cornice di folia che l'ha seguita, per l'intervento di numerose associazioni con labari e bandiere di Gruppi alpini con i galliavanti, che hanno formato una poliorama corona attorno al Monumento, delle Autorità civili e militari tra le quali ricordiamo i generali Cerutti, Camin, Lombardini, Meozzi e Brugnara, rappresentati da un Colonnello del comando Brigata « Cadore » i colonnelli Pestini, Lenotti e Bolotti, rappresentato dal dr. Ferioli, la M. O. Cap. Zani, comandante la compagnia del Battaglione Val Chiese del 6.º Alpini, alla quale apparteneva il Dal Pra. Al completo l'Autorità civili e religiose del Comune di Sirmione che, alla testa di un corso preceduto dalla fanfara alpina di Gavarado e da corone di alloro, si sono recati al Monumento per l'inaugurazione. Accompagnato dal sindaco di

Sirmione, cav. Dante Bertoldi, la madrina signora Odella Festini, consorte del Colonnello Festini, ha tagliato il nastro tricolore. Il Monumento è stato poi benedetto da Padre Mariano Tonidandel, già Cappellano del battaglione Tirano in Russia, il quale ha celebrato in S. Messa al campo mentre si levava il canto del coro F.A.I.T.A. di Gavarado. Successivamente il Prof. Vittorio Bozzini, sindaco di Lazise, ha pronunciato l'orazione ufficiale rievocando i fasti delle Truppe Alpine ed esaltando lo spirito di fratellanza che lega gli Alpini tra loro. La cerimonia si è chiusa in una atmosfera di grande commozione e di fervido entusiasmo. Non sono mancate le persone genovesi che hanno voluto offrire ad Angelo Dal Pra appoggi ed aiuti. Tra le quali la signorina Vittoria Ferroni, sorella del Ten. Prof. Gino Ferroni, caduto eroicamente a Nikolajewka, decorato di medaglia d'argento alla memoria, e comandante del plotone cui apparteneva il Dal Pra. Numerosissime le adesioni tra le quali significative quelle del M.O. di Sirmione, della Società Alpina di Rovigo, del Gruppo d'Oro Rivoir, Regatino e Don Brevi, del Dott. Ugo Merlini, Presidente nazionale dell'A.N.A., dei generali Zavattaro Ardizzi, Rezzini, Vendramini, Ragnoli, Faldella, Gerra, dei colonnelli Gariboldi, Parisio, Govoni.

Il Sacriario del 3° di Montagna

Il Comando del 3.º Reggimento di Montagna « Julia », trasferito nella sua nuova sede di Genova dei Friuli, ha in animo di realizzare un Sacriario Museo che, attraverso temi e oggetti appesi, metta a caduti, lettere, fotografie, carte topografiche, schizzi e disegni, il ricordo di questa gloriosa storia del Reggimento. A questo scopo si rivolge ai vecchi e ai tutti i tempi ai familiari e parenti dei Caduti per cui vogliono collaborare alla realizzazione di questa opera destinata a tramandare nel tempo il ricordo di questa gloriosa storia del Reggimento della « Julia ». Documenti e fotografie ai quali congiunti e parenti fossero particolarmente attaccati, saranno prodotti a cura del Comando di Reggimento e restituiti. Il materiale per il Sacriario Museo deve essere inviato al « Comitato del Sacriario del Terzo » presso il Comando 3.º Reggimento Artiglieria da Montagna, 33013 Genova dei Friuli.

I «patti» del Grappa metteranno una Croce sull'Asolone

Su molte cime del Grappa si ergono Croci a ricordo dei Caduti e dei reparti che vi hanno combattuto; manca una Croce sull'Asolone che pur fu teatro di durissimi combattimenti e di eroici sacrifici. Un gruppo di combattenti sul

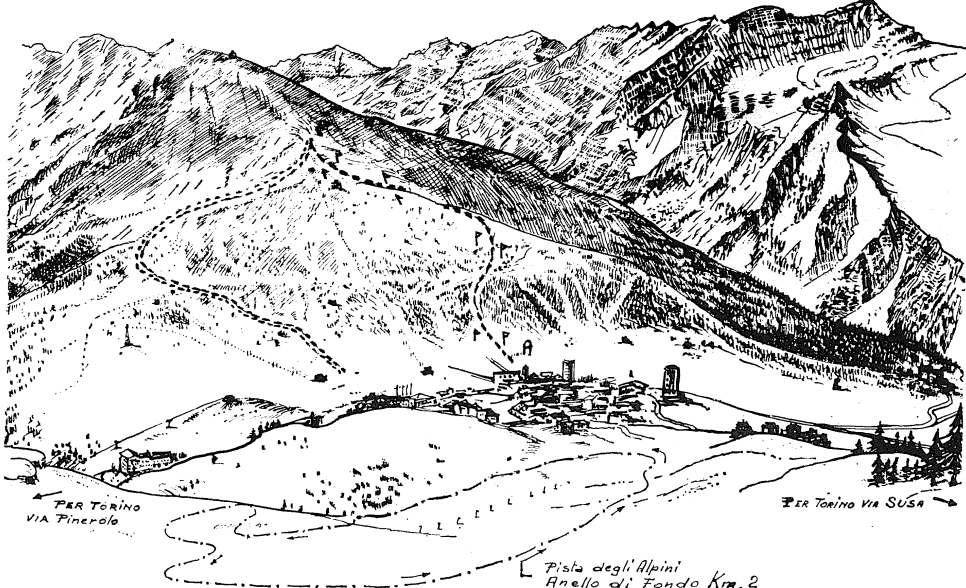
Grappa che da anni alimenta il ricordo dei compagni d'arme Caduti con pellegrinaggi sul Monte sacro, ed ha costituito un'associazione « I patti del Grappa », si è fatto iniziatore del collocamento di una grande Croce in acciaio sul Monte Asolone. Quanti vorranno aderire all'iniziativa e partecipare all'inaugurazione della Croce, possono rivolgersi al Gruppo 1970, sono pregati di scrivere al sindaco ricostituente il Corso Magenta 52 - 20123 Milano.

All'altare della Madonna del Don

Domenica 21 settembre gli alpini in congedo di vari gruppi e sezioni vennero convenuti presso la sede del gruppo « M. Montagna ». Presente il presidente della sezione di Fardone, designata per l'offerta dell'olio che alimenterà la fiamma dei tripodi e delle lampade che adoreranno l'altare della Madonna del Don. Alle 18 gli alpini hanno raggiunto la chiesa della chiesa dei Sappuchio dove ha celebrato la Messa il Ministro Provinciale padre Liberato G. Morignani. Presente, naturalmente, lo staffetta Padre Nino Crocara. Il coro «Marmolada» della sezione di Venezia ha cantato durante il rito religioso le più belle e sacre canzoni che ricordano la guerra in Russia e il sacrificio degli alpini. Erano intervenuti al momento e misero i riti le autorità civili e militari.

SESTRIERE: 25 GENNAIO 1970

4° Campionato nazionale slalom gigante dell'A. N. A.



Nel disegno il tracciato a tratto semplice indica la pista di gara e quello a doppio tratto la pista di riserva. La pista in basso, ad anello, è riservata alle gare degli Alpini in armi.

LE SELEZIONI

Domenica 11 gennaio 1970 sulle nevi della Pista « Coca » al Neviggi avrà luogo la selezione dei concorrenti del 4.º Raggruppamento che parteciperanno alla finale del 4.º Campionato Nazionale di Slalom Gigante dell'A.N.A. La gara è riservata ai soci A.N.A. iscritti nelle Sezioni del Veneto - Friuli e Venezia Giulia. I sorteggi saranno effettuati nel pomeriggio del sabato prima. Le iscrizioni dovranno pervenire entro lunedì 5 gennaio. L'organizzazione della gara è stata affidata alla Sezione di Belluno, che si avvarrà della collaborazione tecnica dello Sci Club Nevegal e del locale Nucleo Sci Club Alpini d'Italia. Per esigenze tecniche le Sezioni interessate, riunite a Fardone, hanno deciso di limitare le iscrizioni a cento concorrenti. Gli impianti di risalita saranno posti gratuitamente a disposizione dei

Notizie per i concorrenti ed accompagnatori

● Sabato 24 Gennaio, alle ore 18 in piazza Agnelli presso la Sitta Ingresso Funivia «Lo piano», sorteggio e distribuzione dei numeri di gara.
● Domenica 25 Gennaio alle ore 9,30 partenza dei concorrenti sulla Pista Garnel pendici Monte Sises.
● Premiazione: avrà luogo in due fasi. Prima fase: sul Campo gara militare riservata al Campione dell'A.N.A. per il 1970, ai primi tre classificati di ciascuna Categoria, alle prime tre Sezioni classificate. Seconda fase: presso il Salone Soggiorno del Grand Hotel Sestriere saranno distribuiti gli altri premi individuali e di rappresentanza.

ALLOGGI E TRASPORTI

La Direzione Sportiva Sestriese segnala che nel periodo di svolgimento del nostro Campionato di Slalom Gigante, i nostri concorrenti e loro accompagnatori, potranno prenotare camere nei seguenti esercizi alberghieri: « Sorenetta » categoria 2.a - « Cristallo » cat. 1.a - « Royal » cat. 1.a - « Miramonti » cat. 3.a - « Belvedere » cat. 3.a. Le prenotazioni devono essere fatte direttamente dagli interessati o dalle Sezioni che invieranno i concorrenti per la disputa della finale della nostra manifestazione sportiva. I pullman della SAVAP DA OULX (partenza dalla Stazione ferroviaria: 8,00 e 17,45; arrivo Sestriere: 8,45 e 18,30. DA TORINO (partenza da piazza Carlo Felice: 7,30; arrivo Sestriere: 10).

In circa 10 colori di regolari applicazioni, i Va. capelli grigi riacquistano la loro giovinezza naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di una settimana, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Lo lunghe e sensive ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfezionato nel suo uso completo: non ha odori - non macchia - non unge e non è alcoolico.

LETTERE AL DIRETTORE

Nel numero di agosto - settembre 1969 del nostro giornale abbiamo pubblicato in questa rubrica una lettera dell'onorevole Giuseppe Cavelli intitolata «Chi ricorda Bissolati?».

Subscribiamo, oggi, le esponenti risposte che dimostrano come il ricordo di Lionardo Bissolati sia rimasto sempre vivo tra i suoi compagni d'arme.

Ricordo di Bissolati

Il dottor Alessandro di Biella scrive: «Io lo ricordo benissimo e di lui combattente sono in grado di recovare precisi particolari. Degli appunti del mio diario di guerra - luglio 1915 - riporto che tale mese prestavo servizio quale sottotenente medico di compagnia dell'anzino della guerra alpina, comandato dal capitano Epina, e mi trovavo in una prima linea, arroccato sotto al cospicua della Colletta Kodjak, paese abitualmente di passaggio verso il Monte Nero e il Monte Rosso. Poco più in basso, sullo stesso versante, era acampato il Val d'Oro, comandato dal maggiore Sonza ed è qui che ho fatto conoscenza e subito amicizia col sergente Leonida Bissolati, deputato socialista, veterano di tutto il conflitto.



Il sergente Bissolati, deputato socialista, veterano di tutto il conflitto. In alto: il cospicuo di Biella.

Nel corso dei combattimenti del giorno 19 e 21 luglio, verso quota 2077 e quota 2055 di Monte Rosso, tra i feriti ed ammalati, mi curai, medica anche il sergente Bissolati ferito alla coscia destra da un colpo di fucile, e curai un altro ferito al Monte Rosso, sostenuto però da due alpini. Medico, gli fu dato un po' di morfina. Con lui volevo a tutto scendere per un mese al mio vecchio posto, ma lui volle a tutti i costi scendere per un mese ad un altro posto, il cospicuo del Val d'Oro. Dovetti insistere, ben sapendo quanta responsabilità gravasse su di me, e sopravvenne una qualsiasi complicità. Mi ripresentai al cospicuo e subito accettò di scendere sul ruderale giaciglio, sotto alla mia tenda e si ripose per qualche ora. In seguito insistette talmente per essere accompagnato al suo accampamento che gli misi a disposizione una barella e tre portatori. Ed è stato veramente amabile, erole e ha compiuto il suo dovere valorosamente, pagando il suo contributo di sangue».

Leonida Bissolati, nato a Battolone nel 1887 e morto a Roma nel 1920, fu uomo politico di spiccata personalità. Esperto socialista della corrente riformista, sostenne con vigore la causa dell'intervento nell'Italia nella prima guerra mondiale, perseguendo come fine l'emancipazione delle nazionalità Arruolatosi volontario a 38 anni fu gravemente ferito. Fu ministro dal 1916 al 27 dicembre 1918.

Gli eterni allievi ufficiali... caporali

Un apprezzabile contingente di allievi ufficiali - parlo di quelli appartenenti alla classe 1923 - sono rimasti al grado di caporale, pur avendo ultimato il loro corso di istruzione ed avendo prestato servizio in zone considerate di operazione. L'elenco di istruiti allievi caporali ufficiali e la classe del 1922 è l'unica a non aver fornito ufficiali al nostro Esercito. Il numero va detto a semplice titolo di riferimento, l'unico accademico, come scopo, almeno nelle intenzioni di chi scrive.

Non altre speranze. L'Esercito non interessano il nostro giornale, qui, si parla di truppe alpine e quindi mi ascolto quegli studenti universitari che, nel febbraio dell'ormai lontano 1945, si presentavano alla caserma del giorno 50 Alpini in Merano per frequentare il quinto corso allievi ufficiali di complemento, più comunemente noto come LXII Battaglione di Istruzione Allievi Ufficiali di Complemento, sotto il comando della direzione dell'istituto. Sopravvenne l'8 settembre 1943, ed io fui nominato allievo ufficiale e così ritrovai i caporali e tali - come detto - sono ancora oggi.

grado di tenente, quale deputato al Parlamento. Amava paterna mente gli Alpini ed era l'admirato d'una intera divisa modesta che conquistava i cuori. Per suo interessamento, nella seconda guerra mondiale, ricevemmo il materiale occorrente per la costruzione delle baracche per poterli durante l'interpele dell'inverno 1915 - 1916.

In continuità il Col. Giordana aveva fatto sapere al nostro Gruppo che si trovavamo schierati lungo il settore e visitava ad un battaglione la commossa dal l'incontro dopo tanti anni dalle tragiche vicende di quei giorni accampati ed eroi vissi insieme!.

Questi incontri di reduci che hanno vissuto giornate epiche e (senza tra «vi e ghacci» sono di significativi e positivi.

Lo assisto, due anni di seguito, al commovente rito che viene compiuto in gennaio a Morbegno, in Valtellina, in memoria del Caduto dell'eroico battaglione «Corabene» e i superstiti.

Diari sulla Russia

A Manago si sono ritrovati, in un vecchio volume dei volumi di Giulio Bedeschi «Centomila gilette di ghiaccio» e il primo della guerra «L'asta di Morbegno», e popolare il diario di Oreste Terzi «Warwarwowa - Albi» dove, minuto per minuto la tremenda avventura dell'incontro dopo tanti anni dalle tragiche vicende di quei giorni accampati ed eroi vissi insieme!.

Di domenica a Manago sono stati ritrovati, in un vecchio volume dei volumi di Giulio Bedeschi «Centomila gilette di ghiaccio» e il primo della guerra «L'asta di Morbegno», e popolare il diario di Oreste Terzi «Warwarwowa - Albi» dove, minuto per minuto la tremenda avventura dell'incontro dopo tanti anni dalle tragiche vicende di quei giorni accampati ed eroi vissi insieme!.

Questi incontri di reduci che hanno vissuto giornate epiche e (senza tra «vi e ghacci» sono di significativi e positivi.

Lo assisto, due anni di seguito, al commovente rito che viene compiuto in gennaio a Morbegno, in Valtellina, in memoria del Caduto dell'eroico battaglione «Corabene» e i superstiti.

Le celebrazioni del 14 Novembre

Il 4 novembre 1969, in tutta Italia, non c'è stato villaggio che non abbia ricordato i suoi eroi Caduti. Roma, con la sua Parata Nazionale, sarebbe, notoriamente superpartiva a cerimonie d'ogni genere, si è raccolta in una nebbia e il Presidente Saragat fra autorità minori e tanti corazzieri, si è inchinato davanti al Mausoleo. Buie rachechidi il Milite Ignoto.

A Redipuglia invece il Governatore, al cospicuo di quanto deve all'Italia di Vittorio Veneto, è stato presente con presidente del Consiglio, Rumor, il quale dopo aver fatto atto di fede agli inviti della giunta di corsia ha garantito, ancora, l'intenzione di «bandire una volta per sempre lo spirito di divisione e la fiamma che arde nei tripodati a fianco del Mausoleo degli Eroi.

Questa parata sono state applaudite dai numerosi combattenti che affollavano le scale del Sacratio.

Consigli per le Strenne

Confessiamo subito che siamo un po' imbarazzati nel consigliare i libri da regalare per le Strenne. Dal 1949 al 1969 sono stati recensiti 86 titoli degli migliori scrittori e tutti consigliabili.

LA PAGINA DEI LIBRI

Il «Cristo delle vette»

Il «Cristo delle vette» è solo sulla vetta del Balmenhorn. Solo quando il cielo è azzurro e il silenzio è alto. Solo quando il cielo è cupo e la tormenta intorno le sue selvaggio simfonie. Solo quando la nebbia lo avvolge e lo circonda. Solo quando le folgori assaltano il suo parvulinone e i tonni dilanano l'atmosfera. Ma ai suoi piedi l'intera umanità vive, crede, si disperda, gioisce, piange, ride, soffre, lavora, fatica, riposa, dorme, si affanna, combatte, odia, lotta, immerge, spera, nasce, muore. Idealmente sotto la protezione degli angeli, a coloro che credono, ma anche a coloro che non credono o che non sa che qualche cosa si è divinato. Tutti con la possibilità di ascoltare le parole della lapide che sta fissata al basamento di pietre dal quale la statua si innalza. «O Redentor Gesù sei venuto al mondo per portare luce al sole e s'innalzi quassa».

Con queste ispirate e nobilitanti parole, Fulvio Ciampolini ha chiuso l'avvincente storia della statua del «Cristo delle vette», una bellissima scultura in marmo, opera di un artigiano di Alpini. Infatti l'ideatore e lo scultore delle vetture, il signor Beltrando, era comandante di una formazione parigiana della Divisione Alpina, quando, nel 1915, fu fatto il possibile per innalzare una grande statua di Cristo sulle vette alpine. Per la guerra, senza di tutti le guerre, senza di parzialità di nazionalità o di par-

La messa sulla vetta del Balmenhorn

Domenica 5 ottobre, a chiusura delle manifestazioni per il 50° anniversario di fondazione dell'A.N.A., la Sezione di Novara ha organizzato un'assemblea al Balmenhorn per apporre alle basi del «Cristo delle Vette» una targa in ricordo degli alpini Caduti. La targa è stata predisposta dal Gruppo di Galliate.

Gianni Pieropan 1916, Le Montagne scottano

Dal Pasubio al Montaggio dei Sette Comuni Volume di 224 pp. 19 x 24, con 9 cartine a colori e in nero e 376 fotografie L. 3.700

La tremenda battaglia che infuriò dal maggio al luglio 1916 sul Pasubio e sull'Altopiano dei Sette Comuni, quando il sacrificio eroico dei soldati italiani tenne al sicuro il nostro paese, è narrata con la viva della pianura veneta, è narrata con obiettività e perfetta aderenza alla realtà Pieropan, perfetto conoscitore dell'ambiente, chi la riviveva ora per ora l'epoca vicenda.

L'ALPINO

Un poemetto latino di Padre Pigato

Padre Pigato «comico onorario» è già noto per la vittoria di Amsterdam quando era presidente del Galileo, ha ricevuto di recente un premio nell'ambito del concorso internazionale di poesia latina che va sempre più affermandosi per novità di argomenti e classicità di forma.

Il nuovo poemetto latino di Padre Pigato si intitola infatti «De mille redivo» e parla di un alpinista che è caduto durante la guerra 1915-1918 sull'Adamello e riaffiorato l'anno scorso in seguito ad uno spostamento del ghiaccio che aveva ridonato alla luce la salma nuda, gli altri è pezzi pesano da 40 a 60 chili ciascuno. L'avventura iniziata il 1° agosto 1955, è terminata il 4 settembre successivo con l'inaugurazione dell'imponente statua che dal cospicuo del 271 metri dal Balmenhorn, al centro della catena montuosa delle Alpi, benedicte tutte le vette delle Alpi.

La messa sulla vetta del Balmenhorn

Domenica 5 ottobre, a chiusura delle manifestazioni per il 50° anniversario di fondazione dell'A.N.A., la Sezione di Novara ha organizzato un'assemblea al Balmenhorn per apporre alle basi del «Cristo delle Vette» una targa in ricordo degli alpini Caduti. La targa è stata predisposta dal Gruppo di Galliate.

La rivista «L'Alpino»

La rivista «L'Alpino» è nata e decisa di un Comitato direttivo nazionale, ha come fine la pubblicazione, dopo aver svolto degnamente il suo compito di servizio per gli alpini, e ha lasciato il posto ad una nuova rivista con un nuovo titolo: «Genova alpina». Perché questo nome? Perché il giornale sarà la voce di tutti gli alpini, di tutti gli alpini e per perché la rivista gli alpini non si disamorano, ma si aggiornano con la vita e i costumi di tutta la regione alpina. Perché questo nome? Perché il giornale sarà la voce di tutti gli alpini, di tutti gli alpini e per perché la rivista gli alpini non si disamorano, ma si aggiornano con la vita e i costumi di tutta la regione alpina. Perché questo nome? Perché il giornale sarà la voce di tutti gli alpini, di tutti gli alpini e per perché la rivista gli alpini non si disamorano, ma si aggiornano con la vita e i costumi di tutta la regione alpina.

NUOVI GIORNALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Chi siamo?

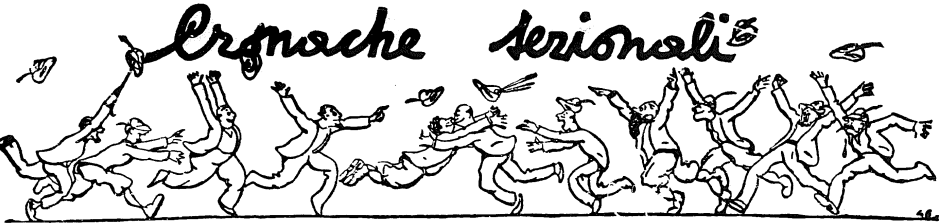
Faremo lo schedario di tutti i soci

Quindi ritagliato, incollato su una cartolina postale da L. 40 e spedito alla Sua Sezione o, meglio, al TU Capogruppo.

A loro volta le Sezioni riporteranno i dati sui nuovi fascettari schedari della nostra Sede in modo da consentirci l'impianto dello schedario alfabetico di tutti gli appartenenti alle nostre grandi Nazionali.

CHI SIAMO?

Cognome	
Nome	
Professione	
Titolo di studio	
Data di nascita	
(Città o Paese e numero di codice postale)	
Indirizzo preciso	
Via	
Grado e specialità	
(Alpino - Artigliere da Montagna - Geniere Alpino - Servizi Alpini)	
Reperti pressi i quali ha prestato servizio	
Campagne di Guerre e decorazioni	
Socio A.N.A. dal	



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

DALLE SEZIONI IN ITALIA

BELGIO

GRUPPO DEL BORNAJE

Il 5 ottobre il Gruppo del Borna... ha festeggiato dignitosamente il terzo anniversario della sua fon-

FRANCIA

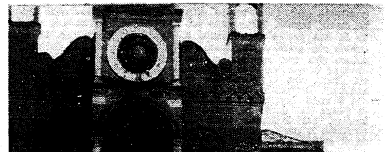
EVVIVA GLI ALPINI DI GRENOBLE

Il 18 ottobre, gli amici del Gruppo di Grenoble col presidente del...

FRANCIA

EVVIVA GLI ALPINI DI GRENOBLE

Il 18 ottobre, gli amici del Gruppo di Grenoble col presidente del...



I PRESIDENTI DELLE SEZIONI VENETE

GIOVANNI GRILLO

ALPINO ESEMPLARE

L'11 novembre del 1968, nel Belgio si commemorava il 30° anniversario dell'armistizio della guerra 1914-18...

GIOVANNI GRILLO

ALPINO ESEMPLARE

L'11 novembre del 1968, nel Belgio si commemorava il 30° anniversario dell'armistizio della guerra 1914-18...

GIOVANNI GRILLO

ALPINO ESEMPLARE

L'11 novembre del 1968, nel Belgio si commemorava il 30° anniversario dell'armistizio della guerra 1914-18...

LONDRA

LA SEZIONE HA COMMEMORATO IL 2° ANNIVERSARIO

La Sezione ha commemorato il 2° anniversario degli italiani Caduti in guerra...

LONDRA

LA SEZIONE HA COMMEMORATO IL 2° ANNIVERSARIO

La Sezione ha commemorato il 2° anniversario degli italiani Caduti in guerra...

LONDRA

LA SEZIONE HA COMMEMORATO IL 2° ANNIVERSARIO

La Sezione ha commemorato il 2° anniversario degli italiani Caduti in guerra...

ABRUZZI

OMAGGIO AL SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE

Il 30 ottobre numerosi Alpini di Pescara con il Dott. Gieri Pugliesi, capo gruppo, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti d'Oltremare...

ABRUZZI

OMAGGIO AL SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE

Il 30 ottobre numerosi Alpini di Pescara con il Dott. Gieri Pugliesi, capo gruppo, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti d'Oltremare...

ABRUZZI

OMAGGIO AL SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE

Il 30 ottobre numerosi Alpini di Pescara con il Dott. Gieri Pugliesi, capo gruppo, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti d'Oltremare...

GENOVA

IL 19 OTTOBRE, CON UNA SOLENNE CERIMONIA...

Il 19 ottobre, con una solenne cerimonia, la Sezione di Genova ha dedicato la sua sede di Mura...

GENOVA

IL 19 OTTOBRE, CON UNA SOLENNE CERIMONIA...

Il 19 ottobre, con una solenne cerimonia, la Sezione di Genova ha dedicato la sua sede di Mura...

GENOVA

IL 19 OTTOBRE, CON UNA SOLENNE CERIMONIA...

Il 19 ottobre, con una solenne cerimonia, la Sezione di Genova ha dedicato la sua sede di Mura...

CORIZIA

LA FIACCOLA ALPINA, ORGANIZZATA DALL'ANA...

La Fiaccola alpina, organizzata dall'ANA, è giunta unitamente al castello di Corizza, in provincia di Gorizia...

CORIZIA

LA FIACCOLA ALPINA, ORGANIZZATA DALL'ANA...

La Fiaccola alpina, organizzata dall'ANA, è giunta unitamente al castello di Corizza, in provincia di Gorizia...

CORIZIA

LA FIACCOLA ALPINA, ORGANIZZATA DALL'ANA...

La Fiaccola alpina, organizzata dall'ANA, è giunta unitamente al castello di Corizza, in provincia di Gorizia...

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...



CUNEO

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

IL 4 NOVEMBRE NELLA RICORRENZA DELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA...

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

IL 4 NOVEMBRE NELLA RICORRENZA DELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA...

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

IL 4 NOVEMBRE NELLA RICORRENZA DELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA...

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

IL 4 NOVEMBRE NELLA RICORRENZA DELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA...

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

CUNEO

IL 4 NOVEMBRE NELLA RICORRENZA DELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA...

Il 4 novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, il Gruppo di Savignone ha celebrato...

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

IMPERIA

IL 21 OTTOBRE S. BERNARDO DI CONIO HA VISITATO LA VIA SACRA...

Il 21 ottobre S. Bernardo di Conio ha visitato la via sacra di Agliardi dei Gruppi di Conio e Carpiaso.

GENOVA

NEL CORSO DELLE CERIMONIE PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI...

Nel corso delle cerimonie per la commemorazione dei defunti, il Comandante del Terzo Reggimento...

GENOVA

NEL CORSO DELLE CERIMONIE PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI...

Nel corso delle cerimonie per la commemorazione dei defunti, il Comandante del Terzo Reggimento...

GENOVA

NEL CORSO DELLE CERIMONIE PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI...

Nel corso delle cerimonie per la commemorazione dei defunti, il Comandante del Terzo Reggimento...

GENOVA

NEL CORSO DELLE CERIMONIE PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI...

Nel corso delle cerimonie per la commemorazione dei defunti, il Comandante del Terzo Reggimento...

GENOVA

NEL CORSO DELLE CERIMONIE PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI...

Nel corso delle cerimonie per la commemorazione dei defunti, il Comandante del Terzo Reggimento...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

LECCO

UN CAMPANILE COSTRUITO A PADERNO D'ADDA...

Nella stupenda cornice panoramica che l'Adda forma a Paderno, si erge un campanile nuovo e moderno...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

NOVARA

DOMENICA 12 OTTOBRE, NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI...

Domenica 12 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni, alla presenza delle massime autorità civili e militari...

Advertisement for GUM U. MURSIA & C. EDITORE, featuring '500° migliaio Centomila gavette di ghiaccio' and 'NOI ALPINI'.

Advertisement for GUM U. MURSIA & C. EDITORE, featuring '500° migliaio Centomila gavette di ghiaccio' and 'NOI ALPINI'.

Advertisement for GUM U. MURSIA & C. EDITORE, featuring '500° migliaio Centomila gavette di ghiaccio' and 'NOI ALPINI'.

CRONACHE SEZIONALI

della Croce metallica sulla vetta del monte, esortando a rivolgere un pensiero ai Caduti di tutte le armi. Un lancio di mazzette di fiori, legati con nastro tricolore e alcune sante sparte dai soci cacciatori hanno costato un simpatico esempio di omaggio ai Caduti del cielo, del mare, delle valli e dei monti. Padre Carlo ha poi, benedetto la nuova ventata che tornerà l'annata per l'illuminazione della baia.

Dopo un accurato controllo è stato premiato con una coppa d'argento, donata dall'oreficeria Angelo Basso di Leano, il più «ve-simpatico» alpino arrampicato fin lassù e che è risultato essere un socio del gruppo di Leano. L'incontro si è chiuso con un ranetto. Sono intervenuti alcuni consiglieri della Sezione di Savona, tra i quali il Vice Presidente Orlando in rappresentanza del Presidente Comm. Siccardi.

Domènica 23 novembre, organizzata dal Capo Gruppo di Leano, Pietro Moreno, si è svolta l'ormai tradizionale «Giornata dell'Alpino». I numerosi partecipanti, riuniti in Leano, dopo aver reso omaggio al Cippo Monumento che ricorda tutti i Caduti Alpini, hanno raggiunto la località di Castelvecchio di Rocca Barbena.

Dopo la S. Messa e le toccanti parole del parroco, è stata letta una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti del Comune. Ha rivolto parole di saluto, ringraziamento ed augurio il Sindaco Cav. Mallo. Presenti: il Comm. Siccardi, Vice Pres. Nale dell'A.N.A., il Sindaco di Leano Avv. Rembado, il Vice Pres. Sezione Orlando.

SUSA
Il Gruppo Alpini di Novalesa ha voluto ricordare il 50° anniversario della fondazione dell'A.N.A. inaugurando il nuovo gas-gliarificato. Con i soci, alpini, convenuti da tutta la Valle Susa, cordialmente ricevuti dal Capo

Gruppo e dai suoi Consiglieri, era presente il Presidente della Sezione con il Vesalio e numerosi gas-gliarificati. Dopo la celebrazione della Messa al campo e la benedizione del nuovo gas-gliarificato, la cerimonia si è conclusa con la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti e sulla tomba del Soldato Ignoto nella Cappella-Sacrario.

TRIESTE
Il coro «I Crudelidi» del Gruppo A.N.A. di Arzignano si è esibito con vivo successo il 20 novembre nel corale delle Milizie del Castello di San Giusto invitato dalla nostra Sezione con la collaborazione dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. Presenti 5000 persone (l'ingresso era gratuito). La manifestazione era stata indetta per celebrare il quarantesimo anniversario della fondazione dell'A.N.A.

UDINE
A completamento del monumento all'Alpino eretto lo scorso anno a Cerrignano dei Friuli, l'instancabile attività del locale Gruppo A.N.A. ha coronato l'opera ed il piazzale circostante con un artistico tripode, che si erge su un piedistallo decorato raffigurante una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti del Comune. Ha rivolto parole di saluto, ringraziamento ed augurio il Sindaco Cav. Mallo. Presenti: il Comm. Siccardi, Vice Pres. Nale dell'A.N.A., il Sindaco di Leano Avv. Rembado, il Vice Pres. Sezione Orlando.

SUSA
Il Gruppo Alpini di Novalesa ha voluto ricordare il 50° anniversario della fondazione dell'A.N.A. inaugurando il nuovo gas-gliarificato. Con i soci, alpini, convenuti da tutta la Valle Susa, cordialmente ricevuti dal Capo

VERONA
In una splendida cornice di sole e di verde, la cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

Drappello da parte della sezione di Verona all'omonimo Gruppo di Artiglieria da montagna.

Erano presenti il Comandante del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna Colonnello Michelangelo Di Stefano, il Padre dell'A.N.A. di Verona col Presidente Prof. Balestrieri. Dopo la S. Messa al campo, la cerimonia ha messo in rilievo l'antica fiducia dal Cappellano del Reggimento, queste sono state consegnate agli artiglieri dalla gentile ma-drina Anna Maria Pezzani. Sono poi stati premiati quattro montagnini fra i più meritevoli del Gruppo, quindi il Colonnello Michelangelo Di Stefano ha letto l'alto significato della cerimonia che ha riunito tanti alpini in armi e in congedo perché, ha detto, non esistono ex alpini: chi ha portato quel cappello non può più farne a meno. A sua volta il Presidente della Sezione di Verona, ha ricordato che il Gruppo «Verona» ereditò il nome da un glorioso Battaglione Alpini. Ha poi fatto seguito, al suono dell'inno del Gruppo, il saluto del Comandante del Gruppo a nome di tutto il «Verona», nonché dallo scambio di doni, ha concluso la cerimonia semplice e significativa.

UDINE
A completamento del monumento all'Alpino eretto lo scorso anno a Cerrignano dei Friuli, l'instancabile attività del locale Gruppo A.N.A. ha coronato l'opera ed il piazzale circostante con un artistico tripode, che si erge su un piedistallo decorato raffigurante una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti del Comune. Ha rivolto parole di saluto, ringraziamento ed augurio il Sindaco Cav. Mallo. Presenti: il Comm. Siccardi, Vice Pres. Nale dell'A.N.A., il Sindaco di Leano Avv. Rembado, il Vice Pres. Sezione Orlando.

SUSA
Il Gruppo Alpini di Novalesa ha voluto ricordare il 50° anniversario della fondazione dell'A.N.A. inaugurando il nuovo gas-gliarificato. Con i soci, alpini, convenuti da tutta la Valle Susa, cordialmente ricevuti dal Capo

VERONA
In una splendida cornice di sole e di verde, la cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VERONA
In una splendida cornice di sole e di verde, la cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VITTORIO VENETO
Il Gruppo di Cison di Valmareno, con molti sacrifici e col contributo collettivo di lavoro e di entusiasmo, ha riuscito a realizzare in un punto suggestivo delle Prealpi, che fanno corona alla Valle di S. Daniele, un monumentale Crocifisso in memoria di tutte le anime sante. La cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VITTORIO VENETO
Il Gruppo di Cison di Valmareno, con molti sacrifici e col contributo collettivo di lavoro e di entusiasmo, ha riuscito a realizzare in un punto suggestivo delle Prealpi, che fanno corona alla Valle di S. Daniele, un monumentale Crocifisso in memoria di tutte le anime sante. La cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VITTORIO VENETO
Il Gruppo di Cison di Valmareno, con molti sacrifici e col contributo collettivo di lavoro e di entusiasmo, ha riuscito a realizzare in un punto suggestivo delle Prealpi, che fanno corona alla Valle di S. Daniele, un monumentale Crocifisso in memoria di tutte le anime sante. La cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VITTORIO VENETO
Il Gruppo di Cison di Valmareno, con molti sacrifici e col contributo collettivo di lavoro e di entusiasmo, ha riuscito a realizzare in un punto suggestivo delle Prealpi, che fanno corona alla Valle di S. Daniele, un monumentale Crocifisso in memoria di tutte le anime sante. La cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

VITTORIO VENETO
Il Gruppo di Cison di Valmareno, con molti sacrifici e col contributo collettivo di lavoro e di entusiasmo, ha riuscito a realizzare in un punto suggestivo delle Prealpi, che fanno corona alla Valle di S. Daniele, un monumentale Crocifisso in memoria di tutte le anime sante. La cerimonia di benedizione si è svolta domenica 5 ottobre nella Caserma Huber di Bolzano, la ricompenza del

Calendario delle manifestazioni

- 1969**
- 14 Dicembre: **SEZIONE DI BOLZANO** — A Corvara — località Colalto — Selezione del concorrente del 3° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante dell'A.N.A.
 - 1970**
 - 2 Gennaio: **SEZIONE DI FIRENZE** — A Cutigliano — Località Doganaccia — (Provincia di Pistoia) selezione dei concorrenti del 5° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante dell'A.N.A.
 - 11 Gennaio: **SEZIONE DI LECCO** — Ai Pian di Arvataggio selezione dei concorrenti del 2° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante dell'A.N.A.
 - 11 Gennaio: **SEZIONE DI BELLUNO** — Ai Nevegal sulla Pista «Coca» — Selezione dei concorrenti del 4° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante dell'A.N.A.
 - 11 Gennaio: **SEZIONE DI SUSA** — A Sauze d'Oulx selezione dei concorrenti del 1° Raggruppamento per il Campionato di Slalom Gigante dell'A.N.A.
 - 18 Gennaio: **SEZIONE DI MONDOVI** — Nella chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Altipiano, alle ore 10,30, annua Messa in suffragio dei Caduti.
 - 18 Gennaio: **SEZIONE DI COMO** — A Colico cerimonia in ricordo degli Alpini Caduti in Russia.
 - 24 Gennaio: **SEZIONE DI SONDRIO** — A Morbegno commemorazione della battaglia di Warwarowka con fiaccolata al Tempio del Volto sul Dosso del Ronco e celebrazione di una S. Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi in Russia appartenenti al Battaglione Morbegno.
 - 25 Gennaio: **SEDE NAZIONALE** — In zona del Sestriere di spunta della finale del 4° Campionato Nazionale di Slalom Gigante. Collabora la Sezione di Susa.
 - 25 Gennaio: **SEZIONE DI MONDOVI** — A Roccaforte disputa della 1ª edizione del Trofeo M. O. Magg. Alessandro Annoni. Gara di sci di fondo di 15 Km.
 - 25 Gennaio: **SEZIONE DI COMO** — A Consiglio di Rumo incontro degli Alpini con le scolaresche del luogo.
 - 25 Gennaio: **SEZIONE DI SONDRIO** — Presso la Chiesa dei Cappuccini di Goida, S. Messa in ricordo dei Caduti in Russia.
 - 1 Febbraio: **SEZIONE DI COMO** — Ad Acquaseria inaugurazione del nuovo Gagliardetto del Gruppo di S. Maria Rezzonica.
 - 22 Febbraio: **SEDE NAZIONALE** — A Cogne disputa del 35° Campionato Nazionale di Sci di Fondo con la collaborazione della Sezione di Aosta.
 - 1 Marzo: **SEZIONE DI BOLZANO** — A Dobbiaco disputa del «Trofeo Penne Nere» e «Trofeo Dordi».
 - 1-2-3 Maggio: **SEDE NAZIONALE** — A Brescia, con la collaborazione della Sezione locale, svolgimento della 43ª Adunata Nazionale.

IL NOSTRO DISTINTIVO

Non tutti lo portano ma chi lo porta, lo porta bene e con fierezza.

Un mutuo segno che dice al gentile: abbiate fiducia, abbiate stima, abbiate rispetto: è un alpino.

G. COVELLA

Dal periodico delle sezioni «Intra e Luino»
«O U ROUMP O U MOBUR»

CAMPARI Soda

la bibita di tutte le ore

Desidero ricevere i sottogastri articoli:

- Piastola
- Fucile
- Giradischi
- Ricetrasmittenti
- Mangiadischi
- Micro macchin. fotogr.
- Aereo
- Orologio sub
- Proiettore

Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____ Città _____
(Paghiera al postino l'importo + spese postali)

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI

ARRUZZI — Il Socio Capra, Nicola del Gruppo di Latisana, è deceduto il 20 Dicembre. Lascia moglie e due figlie. L'Alpino Antonio di Demio annuncia la nascita del primogenito.

CUNEO — Il Socio Piero Antonio della Sezione di Pralognan annuncia la nascita del primogenito Fabrizio.

DOIMOSSOLA — È nato Gabriele del Socio Alberto Claudio del Gruppo di Biadene.

HONDISSOLA — Il Socio Primo Aldo del Gruppo di Biadene con la signora Gioia Guerra Todi.

INTRA — Il Socio Davide Ernesto Eva del Gruppo di Arona. L'Alpino Luigi Laurerstedt del Gruppo di Caviglioglio.

IL SOCCO — Il Socio Paolo Rosare del Gruppo di Biadene.

ARGENTINA — Il Socio Buffa Francesco del Gruppo di Biadene. L'Alpino Giovanni Maria tutti appartenenti al Gruppo di Givo.

BIELLA — Sono deceduti: il Socio Modesto Galassini; Beati Giovanni e Maria.

CIVIDALE — Il Socio Biagio Ettore del Gruppo di Cuneo.

CUNEO — Il Socio Tino, Col. Buzia del Gruppo di Cuneo.

DOIMOSSOLA — Il Socio Zanna del Gruppo di Biadene.

LIVREA — È deceduto il Cav. Cesare Bordini, direttore responsabile del giornale sezione Soccorso Canavesio.

LA SPEZIA — Sono deceduti: i Soci Saverio e Luciano Cipponi Francesco; Ing. Ernesto Cuccini; Gatti Riccardo, tutti del Gruppo della Spezia.

MONDOVI — Sono deceduti: il Socio Giuseppe del Gruppo di Biadene. Paola Antonio del Gruppo di Chiave al Tempio del Volto sul Dosso del Ronco. Cont. Rino del Gruppo di Castejone. Cornelia Raffaele del Gruppo di Castejone. Schaffino Davide del Gruppo di Biadene. Nicola Carlo di Pramara. Nicola Antonio del Gruppo di Serravalle Serria.

PADOVA — È deceduto tragicamente il «locus» Basso Ettore del Gruppo di Cittadella.

PADOVA — È deceduto il Socio Ettore Saccomani Giovanni del luogo.

ROMA — Il Socio Dr. Carlo Piaster.

SAYONA — Il Col. Vittorio Ferraro, Comandante del 2° Regio Alpini (C.A.R.).

TRIVISO — Il Socio Antonio Rainoldi di Varazze, Artiglieria Alpina. Nati Michele di Caltanissetta, classe 1901.

UDINE — Il Socio Enrico Badano classe 1924 deceduto in seguito allo scoppio del 26 aprile 1969.

UDINE — Il Socio Cosentino Antonio del Gruppo di Biadene. L'Alpino I. Soci Gatti Bruno e Piccoli Aldo del Gruppo di Segreago.

UDINE — Il Socio Giulio Severino del Gruppo di Telesano Garagnone.

UDINE — Il Socio Cavasotto Alberto e Pelissero Giovanni del Gruppo di Nimis.

UDINE — Il Socio Fortunio Enrico del Gruppo di Feltrina.

UDINE — Il Socio Della Vedova Silvano del Gruppo di Pozzuolo.

VARALE — Il Socio Magrone Natalino ed il Socio Stenogatti Pierluigi del Gruppo di Valtale Susa.

VARESE — L'Alpino Palazzi Mario, padre del Socio Gianni, è deceduto il 20 Dicembre al Campo.

VENEZIA — Il Socio Favretto Alvise del Gruppo di Portogruaro.

VENEZIA — Il Socio Benlauri Arturo del Gruppo di Portogruaro.

ALPINIFICI

ARRUZZI — L'Alpino Gianfranco Guido con la signora Colorossi Concetta. L'Alpino Gavia Antonio con la signora Monastero Anna. L'Alpino Antonio Elio con la signora Colasanti Assunta, tutti del Gruppo di Sarnano.

BIELLA — Il Socio Santis Giuseppe del Gruppo di Chieli.

DOIMOSSOLA — Il Socio Primo Aldo del Gruppo di Biadene con la signora Gioia Guerra Todi.

INTRA — Il Socio Davide Ernesto Eva del Gruppo di Arona. L'Alpino Luigi Laurerstedt del Gruppo di Caviglioglio.

IL SOCCO — Il Socio Paolo Rosare del Gruppo di Biadene.

ARGENTINA — Il Socio Buffa Francesco del Gruppo di Biadene. L'Alpino Giovanni Maria tutti appartenenti al Gruppo di Givo.

BIELLA — Sono deceduti: il Socio Modesto Galassini; Beati Giovanni e Maria.

CIVIDALE — Il Socio Biagio Ettore del Gruppo di Cuneo.

CUNEO — Il Socio Tino, Col. Buzia del Gruppo di Cuneo.

DOIMOSSOLA — Il Socio Zanna del Gruppo di Biadene.

LIVREA — È deceduto il Cav. Cesare Bordini, direttore responsabile del giornale sezione Soccorso Canavesio.

LA SPEZIA — Sono deceduti: i Soci Saverio e Luciano Cipponi Francesco; Ing. Ernesto Cuccini; Gatti Riccardo, tutti del Gruppo della Spezia.

MONDOVI — Sono deceduti: il Socio Giuseppe del Gruppo di Biadene. Paola Antonio del Gruppo di Chiave al Tempio del Volto sul Dosso del Ronco. Cont. Rino del Gruppo di Castejone. Cornelia Raffaele del Gruppo di Castejone. Schaffino Davide del Gruppo di Biadene. Nicola Carlo di Pramara. Nicola Antonio del Gruppo di Serravalle Serria.

PADOVA — È deceduto tragicamente il «locus» Basso Ettore del Gruppo di Cittadella.

PADOVA — È deceduto il Socio Ettore Saccomani Giovanni del luogo.

ROMA — Il Socio Dr. Carlo Piaster.

SAYONA — Il Col. Vittorio Ferraro, Comandante del 2° Regio Alpini (C.A.R.).

TRIVISO — Il Socio Antonio Rainoldi di Varazze, Artiglieria Alpina. Nati Michele di Caltanissetta, classe 1901.

UDINE — Il Socio Enrico Badano classe 1924 deceduto in seguito allo scoppio del 26 aprile 1969.

UDINE — Il Socio Cosentino Antonio del Gruppo di Biadene. L'Alpino I. Soci Gatti Bruno e Piccoli Aldo del Gruppo di Segreago.

UDINE — Il Socio Giulio Severino del Gruppo di Telesano Garagnone.

UDINE — Il Socio Cavasotto Alberto e Pelissero Giovanni del Gruppo di Nimis.

UDINE — Il Socio Fortunio Enrico del Gruppo di Feltrina.

UDINE — Il Socio Della Vedova Silvano del Gruppo di Pozzuolo.

VARALE — Il Socio Magrone Natalino ed il Socio Stenogatti Pierluigi del Gruppo di Valtale Susa.

VARESE — L'Alpino Palazzi Mario, padre del Socio Gianni, è deceduto il 20 Dicembre al Campo.

VENEZIA — Il Socio Favretto Alvise del Gruppo di Portogruaro.

VENEZIA — Il Socio Benlauri Arturo del Gruppo di Portogruaro.

SCARPONCINI

ARRUZZI — L'Alpino Nannarone Ostido annuncia la nascita del primogenito Casadio.

VARESE — Sono deceduti: il Socio Mario Romano del Gruppo di Cuneo. Il Socio Smaili Rinaldo del Gruppo di Cuneo.

VENEZIA — Il Socio Prati Pierluigi annuncia la nascita della figlia Mara.

BRESCIA — Tratti Franco del Gruppo di Biadene.

NOTIZIE VARIE

PROMOZIONI

FELTRIN — Il Socio Colonnello Arturo Bazzani è stato promosso a Maggiore.

FIRENZE — Il Socio C. Lello Caduti è stato promosso a Maggiore. Il Socio Massimo Ghisetti Zerzo è stato promosso Tenente. L'Alpino Teodoro Tementi è stato promosso Maggiore.

PADOVA — Il Socio Dott. Tugliana Luigi, Cavaliere di Vittorio Veneto, è stato promosso Maggiore.

ONORIFICENZE

VICENZA — Il Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire al Socio Giuseppe Anselmo del Gruppo di Montebelluna Maggiore.

UDINE — Il Socio Tami Bruno del Gruppo di Pradonno annuncia la nascita della figlia Marina.

VARESE — Sono deceduti: il Socio Buzzi Giovanni del Gruppo di Gozzano annuncia la nascita della figlia Elisabetta.

PERU' — Daniela figlia del Socio Edoardo Valentini.

UDINE — Il Socio Tami Bruno del Gruppo di Pradonno annuncia la nascita della figlia Marina.

VARESE — Sono deceduti: il Socio Buzzi Giovanni del Gruppo di Gozzano annuncia la nascita della figlia Elisabetta.

PERU' — Daniela figlia del Socio Edoardo Valentini.

GLI AMICI DE "L'ALPINO"

Sezione A.N.A. di Padova: la Presidenza ed i Soci per il 1969: il compianto Alpino Senatore Bruno Rissa, Luciano Vizzari, Giovanni Vizzari.

1.300

Sig. Ottorino Gastini Siena + 1.000

Comiti Gruppo Fratellanza Fardoulia (Pesora) del triestino ed in memoria della moglie Erminia + 2.000

VERCELLI — Il Socio Prati Pierluigi annuncia la nascita della figlia Mara.

Seccio Maggiore (Vicenza) + 1.000
Prof. Pietro Gualtini (Perugia) + 1.000
Sig. Bruno Caprioglio (Milano) + 2.000
Sig. Marco Cucchi (Talamona) + 1.000
Sig. Alessandro Rota (Magg. Sico (Como) per la croce
Sione dell'onorificenza di Vittorio Veneto + 1.000

Il presente giornale comprende pubblicata in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Dott. UGO MERLINI
Pres. del Comitato di Direzione

Giacomo de Sabbata, Emilio Faldella, Medoro Antonio Leonardis, Aldo Bassero, Bruno Rissa, Luciano Vizzari, Giovanni Vizzari.

ALFREDO CERIANI Resp.pubblicista

MASSIMO FANO Pubblicità
20128 MILANO, Via V. Monti 14
Tel. 02/55151 - 483.544
Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 228 del Registro

Società Tipografica Ambrosiana S.p.A. Milano. Amministrazione: via Broletto 12, tel. 02/55151. Stabilimento tipografico: via Duca d'Aosta 6/B, telefono 276.745

C'è qualcuno nel tuo Natale che meriti un Ronson?

Tu ne conosci tanti che lo meriterebbero. Vediamone un po': te stesso per primo.

Ami troppo le cose belle per rimanere senza. Poi quella bionda favolosa che ha mostrato un debole per te.

Che colpo regalarle un Ronson! E tra gli altri nomi della tua agenda segreta saprai certo scegliere i più interessanti.

Ma anche tu aspettati un Ronson in regalo: la maretina che ti fa gli occhi dolci con la scusa di Natale potrebbe cercare di mettersi in luce con te. Allora.... quante gradite sorprese in questo Natale con Ronson!

RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

I VERI CANTI DEGLI ALPINI

registrati su 3 dischi 30 cm. raccolti in un elegante Album



A seguito del Convegno in difesa del "CANTO ALPINO" tenutosi in Lecco nel giugno 1965 e indetto dalla Sezione A.N.A. di Lecco, fu nominata una Commissione formata dai Maestri di musica: Guido Camilucci, Silvano de Francesco e Toni Orzelli, dal professore Ignazio Berra, dal pittore "alpino" Giuseppe Novello e dagli alpini Ettore Erizzo (presidente), Luciano Viazzi (segretario), Vittorio Cortese, Franco Calvetti e Renzo Less la quale era incaricata di compilare un Canzoniere Ufficiale con il testo originale, e la linea melodica tradizionale delle Canzoni degli Alpini.

Dopo due anni di ricerche e di lavori, la Commissione ha selezionato i 30 brani che Vi presentiamo nell'edizione fonografica e rispondenti alle finalità del Canzoniere ufficiale.

i brani sono eseguiti dal Coro "GRIGNA" della sezione A.N.A. di Lecco diretta da G. SCAIOLI

BERSAGLIERE HA CENTO PENNE ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA	IL TESTAMENTO DEL CAPITANO MAMMA MIA VIENMI INCONTRO	E CADORNA MANDA A DIRE	A LA MATIN BOUNURA
E CERANO TRE ALPIN	BOMBARDANO CORTINA	VA L'ALPIN	
DI QUÀ, DI LÀ DEL PIÀVE	APRITE LE PORTE	DOVE SEI STATO MIO BELL'ALPINO	TI RICORDI LA SERA DEI BACI
MONTE CANINO	IL VENTINOVE LUGLIO	TRANTA SOLD	OI BARCAROL DEL BRENTA
E TU AUSTRIA	ERAVAMO IN VENTINOVE	SUL CAPPELLO	E SUL CERVINO
MONTE CAURIOL	SUL PONTE DI BASSANO	MONTE CAURIOL	E LA NAVE S'ACCOSTA PIAN PIANO

Potrete ricevere detto **ALBUM** completo di n. 3 LONG PLAY al prezzo eccezionalissimo di **Lire 3.000** più spese postali

RITAGLIATE IL TAGLIANDO E APPLICATELO SU DI UNA CARTOLINA POSTALE

Cognome _____
 Nome _____
 Via _____
 Città _____ Prov. _____
 Paese _____
 N di Codice Postale _____
 Firma _____

AFFRANCARE
 con
 L. 40

Spett.
FONOCROM s.r.l.
 SEDE CENTRALE
 22051 BELLANO (Co)

Approfittate di questa eccezionalissima offerta ed avrete finalmente gli Unici, Soli e Veri Canti degli Alpini

Inviatemi il Album al prezzo eccezionalissimo di L. 3.000 cad. più spese postali. Pagherò al postino alla consegna più spese postali.
 Desidero la spedizione a tariffa postale urgente.